

I.C.S.
"Raffaele
Viviani"

NUMERO 1 — FEBBRAIO 2023

Il Giornalino



SOMMARIO:



L'EDITORIALE

II PRIMO GIORNO DI SCUOLA	2
A SCUOLA DI CODING	5
MANIPOLARE...AD ARTE	11
A SCUOLA DI TEATRO	12
UN MONDO IN 3D	16
CHE COS'È UN LAPBOOK?	21
SPECIALE OPEN DAY 2023	24
SPECIALE GIORNO DELLA MEMORIA	28
L'INCONTRO CON UNO SCRITTORE	33
ENGLISH CORNER	38
FRANCE, MON AMOUR!	40
TI DICO COME LA PENSA	42
NETIQUETTE: GALATEO IN RETE	44

La scuola è di tutti ! a cura della prof.ssa Eliana Barone

Finalmente dopo due anni di "chiusura forzata" a causa dell'emergenza Covid, l'Istituto Comprensivo "Raffaele Viviani" spalanca le sue porte al territorio e ritorna in piazza.

Il dialogo con la comunità di Casalnuovo, che non è mancato negli anni della pandemia, quest'anno si è rinsaldato grazie al contatto diretto con il territorio locale e attraverso due eventi di grande successo organizzati dal nostro Istituto: i laboratori didattici in occasione dell'Open Day 2023 e la manifestazione in piazza Giancarlo Siani dedicata al Giorno della Memoria.

La partecipazione delle autorità locali e di tutta la cittadinanza ha reso queste giornate indimenticabili e ha evidenziato come, ogni volta che una scuola e il suo territorio dialogano e cooperano per la crescita dei propri ragazzi, tutta la città ne guadagna in termini culturali, sociali ed economici.

Per fortuna l'anno è ancora lungo e non mancheranno altre occasioni di confronto, partecipazione e innovazione. Perché tutta la città è pronta a fare la propria parte per un futuro migliore.



Il primo giorno di scuola

a cura degli alunni della SEZIONE A - FIOCCO ROSSO

La scuola dell'infanzia è il primo luogo che accoglie il bambino dopo la casa e la famiglia.

I più grandi si ritrovano dopo l'estate e i più piccoli entrano per la prima volta nella scuola dell'infanzia. Sta per iniziare un bellissimo viaggio insieme fatto di giochi, scoperte e amicizia.

Tutto inizia così: "fabbricando" il primo ricordo di scuola che sicuramente li accompagnerà per tutta la vita.



STOP ALLA GUERRA

21 settembre: la GIORNATA DELLA PACE

a cura degli alunni delle sez. A (FIOCCO ROSSO) e C (FIOCCO VERDE)

Il 21 settembre di ogni anno le Nazioni Unite invitano tutti i popoli a deporre le armi e a riaffermare il loro impegno a vivere in armonia gli uni con gli altri.

Gli alunni più piccoli del nostro Istituto hanno accolto l'invito e hanno messo in campo la loro creatività e il giusto spirito di collaborazione a sostegno di una causa così importante.

I loro lavori e il loro modo di raggiungere questo obiettivo insieme agli altri e non solo per se stessi sono un grande esempio per gli adulti e una speranza per un futuro migliore.



Mens sana in corpore sano!

a cura degli alunni della SEZIONE A - FIOCCO ROSSO

"La frutta non mi piace", "le verdure non le mangio", "odio i broccoli!": quante volte abbiamo sentito almeno una di queste frasi pronunciate dai bambini?

In occasione della Giornata Mondiale della Corretta Alimentazione (16 ottobre) abbiamo usato le parole giuste e un pizzico di ironia per insegnare ai più piccoli la differenza tra i diversi alimenti e le conseguenze di un'alimentazione sbagliata. Alla fine hanno realizzato un cartellone con tutte le pietanze a cui, d'ora in poi, non diranno più di no.



ARANCIA...che passione!

a cura degli alunni delle sez. C (FIOCCO VERDE)

Quante scoperte si possono fare con questo frutto?! L'arancia ha un peso, rotola, la sua buccia è ruvida e profumata, è arancia.

Possiamo tagliarla, spremere e ottenere un succo dolce da gustare tutti insieme!

Gli alunni della sez. C (Fiocco Verde) si sono cimentati con tante attività divertenti e stimolanti a contatto con questo gustoso frutto invernale imparando ad assumere un atteggiamento positivo verso la frutta.

Eccone un assaggio!



2 ottobre: W i nonni!

a cura degli alunni della SEZIONE A - FIOCCO ROSSO

Secondo la tradizione cattolica, il 2 ottobre è il giorno dedicato agli Angeli Custodi e pertanto, visto che i nonni sono un po' i custodi protettori delle nuove famiglie, si è deciso di accoppiare queste due festività.

Gli alunni della sez. A (Fiocco Rosso) hanno realizzato per gli "angeli custodi" della loro famiglia dei bellissimi biglietti d'amore in modo da ringraziarli della loro inesauribile fonte di saggezza e affetto.



A scuola di CODING

a cura degli alunni della SEZIONE A - FIOCCO ROSSO

Il **coding**, cioè la programmazione informatica, è una metodologia trasversale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e di sviluppare la capacità di risolvere problemi di vario tipo. Ecco perché è importante muovere i primi passi fin dalla tenera età.

I bambini della sez. A (FIOCCO ROSSO) si sono cimentati con questo "gioco" impegnativo, ma appassionante tra esercizi con riferimenti visivi, giochi di direzionalità, giochi di orientamento seguendo le indicazioni (destra-sinistra, avanti, indietro) date dalla maestra o da un compagno; conoscere e completare le frecce direzionali; associare a dei simboli la giusta direzione; muoversi in aula seguendo la direzione indicata dalle frecce.



AMIAMO LA NATURA

Amici alberi

a cura degli alunni della SEZIONE A - FIOCCO ROSSO

Il 21 novembre si celebra la Giornata Nazionale degli Alberi per valorizzare i boschi del nostro Paese e per imparare a rispettare l'ambiente.

Anche noi alunni della sez. A (FIOCCO ROSSO), nel nostro piccolo, abbiamo partecipato a questo importantissimo evento "piantando" il nostro bellissimo giardino di carta. Ricordiamo che "Non siamo poi tanto diversi, nasciamo per essere amici: qui dove io chioma hai capelli e dove tu hai piedi ho radici".



I bambini nascono per essere FELICI
a cura degli alunni della SEZIONE A - FIOCCO ROSSO

Quando pensiamo al diritto di un bambino di avere una casa, essere amato, giocare, andare a scuola ed esprimersi liberamente, spesso non ci rendiamo conto di quanto questi diritti siano negati e talvolta sconosciuti ai bambini stessi, soprattutto a quelli che vivono in condizioni di disagio o abbandono.

In occasione della **Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini** (20 novembre) gli alunni della sez. A (Fiocco Rosso) hanno imparato che non bisogna negare l'infanzia a nessun bimbo del mondo.



I bambini nascono per essere SICURI
a cura degli alunni della SEZIONE A - FIOCCO ROSSO

Quando si trascorrono tante ore in un posto è importante conoscerlo bene per imparare le regole e per capire come bisogna comportarsi in caso di pericolo. Ecco perché, fin da piccoli, i nostri bambini vanno educati ad assumere comportamenti responsabili anche in caso di emergenza.

In occasione della **Giornata Mondiale della**

Sicurezza nelle Scuole (22 novembre) gli alunni della sez. A (Fiocco Rosso) hanno realizzato un piccolo prontuario su i giusti comportamenti da tenere a scuola.



La scuola che sogniamo
a cura degli alunni dell' INFANZIA (plesso CENTRALE)

“Con un pennello in mano non si impara a disegnare: si impara ad essere”, disse il ricercatore francese Arno Stern ed ecco perché i nostri alunni della scuola dell'Infanzia del plesso centrale si sono dedicati alla realizzazione di quattro splendidi murales nei corridoi della scuola dedicati alle quattro stagioni.

Gli alunni si sono lasciati ispirare dalla natura e hanno messo passione e creatività nel decorare la loro scuola e nel rendere il loro spazio personalizzato e piacevole.



A NATALE puoi...

a cura degli alunni della SEZIONE A - FIOCCO ROSSO

Per prepararsi al periodo più bello dell'anno, alla magia che lo avvolge, alla voglia di stare insieme alla propria famiglia e all'attesa di Babbo Natale, gli alunni della sez. A (Fiocco Rosso) hanno preparato tanti splendidi ornamenti mettendo in essi tutto il loro amore e la loro fantasia.



... stare bene INSIEME a noi!

a cura degli alunni della SEZIONE C- FIOCCO VERDE

Non sono stati da meno gli alunni della sez. C (Fiocco Verde) che hanno trasformato la loro aula in un piccolo laboratorio e hanno realizzato diversi e colorati lavoretti per celebrare la loro festa preferita.

Essendo il Natale la festa più ricca di messaggi autentici, è stato bello per i bambini sentirsi parte di questo clima di attesa, ma altrettanto importante è stato comprendere il vero senso dell'evento, in modo semplice e autentico come si addice al loro essere bambini.



I colori delle stagioni

a cura delle docenti Alloro e Barbato

Il giardino della scuola ci offre spunti per osservare e conoscere l'ambiente naturale e l'avvicinarsi delle stagioni. Insieme ai bambini della sez. D Infanzia Casarea (bambini di 3 anni) abbiamo raccolto foglie e poi ci siamo divertiti a fare tante stampe colorate.



La SHOAH insegnata ai più piccoli

a cura degli alunni delle sez. A (FIOCCO ROSSO) e C (FIOCCO VERDE)

Il 27 gennaio si celebra il Giorno della Memoria, un evento istituzionale che ha l'innegabile utilità di offrire un'occasione agli adulti per tramandare ai giovani il ricordo di quanto accaduto durante la Seconda guerra mondiale. Oggi ciò risulta ancora più importante visto che lo scorrere del tempo allontana sempre più le nuove generazioni da quei drammatici avvenimenti e, soprattutto, i diretti testimoni se ne sono quasi tutti andati. Raccontare, scrivere e documentare è dunque un dovere per tutti noi, che non abbiamo vissuto direttamente quell'epoca atroce. Ecco perché abbiamo sentito la necessità di iniziare a parlarne anche con i nostri piccoli alunni trasmettendo i valori dell'amicizia, della tolleranza, dello stare insieme e soprattutto il danno che creiamo a noi stessi e agli altri quando li ignoriamo.



Manipolare ... ad ARTE

a cura delle docenti Alloro e Barbato (CASAREA)

Con l'arrivo della stagione invernale abbiamo proposto ai bambini della sez. D Infanzia Casarea (bambini di 3 anni) un percorso di esperienze sensoriali, partendo dalla manipolazione della schiuma da barba "soffice" come la neve e poi abbiamo realizzato un cartellone con un paesaggio invernale.

Il sale grosso "ruvido" e il cartoncino ondulato ci hanno aiutato a creare cristalli di neve per addobbare la nostra aula.



Un percorso teatrale con gli alunni delle classi QUARTE e QUINTE della scuola PRIMARIA della VIVIANI

a cura del docente Luigi Monda

Alla scuola primaria Viviani, gli alunni diventano autori e interpreti del loro mondo rielaborando una delle storie fiabesche più a misura d'infanzia: ALICE, appunto.

L'obiettivo è stato quello di spingere gli adulti a rispettare l'infanzia e a garantirvi condizioni di vita serene in ambienti dove non sia mortificato il diritto di crescere a contatto con la natura e il paesaggio.

È così... i ragazzi vestono i panni dei personaggi della fiaba, scritta da Lewis Carroll vivendo un'emozionante avventura. L'input è stato la lettura dei diversi capitoli del libro, attraverso la narrazione propria dello storytelling, che utilizza in un'ottica multimediale i diversi audiovisivi.

È grazie a questo fondamentale percorso narrativo che è stato possibile scrivere il copione teatrale da mettere in scena trasformando il testo in dialoghi.

Per l'ambientazione e i costumi ci si è avvalsi del coinvolgi-

mento delle famiglie favorendo e ricercando alleanza educativa. Sono rivissuti così i personaggi come il Cappellaio Matto, il Bruco, lo Stregatto, il Leprotto bisestile, Bianconglio, la regina bianca e quella dei cuori, Pinco Panco e Panco Pinco, la coppia di gemelli che prendono in giro tutti catturando il sorriso e la simpatia della platea. È la festa del NON COMPLEANNO, la festa di tutti i bambini, senza distinzioni e divisioni, la festa della felicità e della serenità dove tutti sono considerati allo stesso livello. Non ci sono voti, non ci sono interrogazioni, non ci sono programmazioni, DI SCENA VA LA FANTASIA che appartiene ad ogni bambino, anche a quelli apparentemente difficili.

È qui che si gioca la sfida educativa. È il mondo della divagazione, dell'improvvisazione, della post-programmazione dove al centro ci sono il bambino e l'infanzia. Foccano gli applausi.

Non mancano emozioni forti a fine spettacolo: uno dei

ragazzi abbraccia il suo insegnante dicendogli "ce l'ho fatta". E mentre le luci dello spettacolo si spengono, in sala resta solo una bambina, si resta fino a quando non si chiude il teatro per viverci fino all'ultimo l'emozione di essersi messa in gioco superando la sua timidezza. Fiera di aver dato il suo contributo.

(continua a pag. 14)



(continuo di pag. 13)

L'attività artistica ha consentito di scoprire ed esaltare il talento di molti alunni che con i loro disegni hanno espresso le loro eccellenze. È una **STANDING OVATION** per i giovani artisti. Finisce qui?

Macché, l'appuntamento è per l'anno prossimo mentre i giovani artisti incominciano a prendere confidenza con il testo che ispirerà il prossimo progetto.

E TUTTO TOP SECRET !



Un mondo in 3D

a cura degli alunni delle classi terze e quinte (CASAREA)

Come rendere un paesaggio invernale così come lo vediamo dalla finestra senza appiattirlo su un foglio? Come realizzare un presepe fai da te originale e creativo per Natale? Ce lo spiegano gli alunni della classe quinta di Casarea.

E come rappresentare dei bellissimi pupazzi di neve all'interno di un paesaggio innevato in modo da poterli toccare? Chiedetelo agli alunni di terza di Casarea.

Entrambe le classi hanno realizzato tante scatoline in 3D in cui racchiudere il mondo intorno a loro sperimentando l'arte POP-UP.

Questa attività ha permesso loro di sviluppare la curiosità e l'interazione realizzando disegni animati, con elementi tridimensionali che si alzano girando le pagine. Chiusi risultano essere come delle semplici cartoline, in cui le figure rimangono piegate all'interno, ma aprendoli la storia si anima con il movimento rendendoli stupiti e felici del lavoro compiuto.



Conosci i Giorni della Merla?

a cura degli alunni della classe 3^A/3^B (CASAREA)

Da qualche giorno abbiamo salutato i "Giorni della Merla", il periodo tradizionalmente considerato il più freddo dell'anno, ovvero il 29, 30 e 31 gennaio.

Ma sai perché si chiama così?

Le storie sui "di della merla" hanno sempre come protagonista questo diffuso volatile, dal piumaggio scuro. Una delle versioni più note della leggenda racconta di una povera merla candida che, in fin di vita per il freddo e la mancanza di cibo dovuta al gelo, una mattina si rifugiò dentro un conigliolo per trovare riparo e calduccio. Secondo quanto narrato la merla vi stette tre giorni interi, ritemprandosi e riuscendo a sopravvivere, diversamente dai suoi compagni, che furono uccisi dal gelo. All'uscita dell'animale dal suo providenziale rifugio, la merla aveva però cambiato colore, diventando tutta nera. E così, trattandosi dell'unica merla rimasta, da quel momento in poi tutti gli esemplari sono nati neri come il carbone.

Noi alunni di terza di Casarea abbiamo reso omaggio a modo nostro a questa splendida leggenda lasciandoci ispirare dalla POP ART.



Bambini, oggi è il 27 gennaio... a cura delle classi quarte (CASAREA)

Nel calendario dell'anno ci sono delle **giornate speciali**, decise dal nostro Stato o dalle organizzazioni internazionali. Sono giornate che ci invitano a festeggiare un avvenimento del nostro passato oppure qualche importante tappa della storia dell'umanità. Ci sono giornate che ci ricordano l'importanza di proteggere gli ambienti del pianeta, con gli animali e le piante che li popolano. Altre vogliono far conoscere delle conquiste della scienza o dei problemi che tutti noi dobbiamo ancora risolvere. Oppure ci fanno riflettere sull'importanza dei nostri affetti e delle relazioni con le altre persone.

Ci sono però anche giornate che ci invitano a **ricordare** degli eventi che invece piacerebbe a tutti dimenticare o, meglio, si vorrebbe che, nella Storia, non fossero mai successi. È questo il caso del Giorno della Memoria, che da alcuni anni viene celebrato in tutto il mondo il 27 gennaio.

Questa data è stata scelta perché proprio il 27 gennaio del 1945, alla fine della seconda guerra mondiale, venne liberato il campo di concentramento di Auschwitz, in Polonia. Da quel giorno tutto il mondo seppe davvero quali terribili azioni aveva fatto in molti Paesi d'Europa il governo nazista, guidato da Adolf Hitler.

Oggi, questa ricorrenza aiuta tutti a ricordare i molti milioni di persone che vennero rinchiusi e uccise nei campi di concentramento nazisti.

Gli alunni delle **classi quarte della scuola primaria di Casarea** hanno voluto regalarci un loro contributo perché è importante parlare di ciò che è accaduto a qualsiasi età.



Quel che è accaduto non può essere dimenticato a cura delle classi terze (CASAREA)

Gli alunni delle **classi terze della scuola primaria di Casarea** ispirati dalla celebre frase della senatrice Liliana Segre "Siate la farfalla gialla che vola sul filo spinato" hanno realizzato una miriade di farfalle gialle a cui affidare il ricordo di quel tragico evento.



SHOAH.
Il termine shoah significa olocausto; Con il termine **Olocausto**, si indica il genocidio avvenuto a causa della Germania nazista e i loro alleati, verso le persone che loro ritenevano "indesiderabili" o "inferiori". Tra queste persone c'erano: gli ebrei, persone nere, minoranze etniche come rom, gruppi religiosi come testimoni di Geova e pentecostali, omosessuali e portatori di handicap mentali o fisici. Queste uccisioni avvenivano nelle camere a gas che si trovavano in campi di concentramento dove venivano portate tutte queste persone e dove lavoravano sino alla loro morte. A causa di questo ci furono circa 15-17 milioni di vittime di entrambi i sessi e di tutte le età, fino a quando non furono salvati dai soldati americani nel 1945.

Ci siamo GEMELLATI con la *Naples Elementary School* a cura delle classi 4^A/4^B (CASAREA)

Il gemellaggio rappresenta un'occasione di **amicizia, cooperazione e reciproca** consapevolezza delle popolazioni dell'Europa. Il gemellaggio è l'espressione di un'**unità** e di un'**identità europea** costruita dalla gente comune che, all'ingresso nel loro territorio, dichiarano con orgoglio le comunità con le quali si sono uniti in gemellaggio.

L'unione tra persone provenienti da diverse parti dell'Europa offre l'opportunità di **condividere i problemi, di scambiare opinioni e di capire i diversi punti di vista** su qualsiasi questione per la quale vi sia un interesse o una preoccupazione comune.

Può consentire ai giovani di entrare in rapporti con coetanei di un altro paese, di **imparare una lingua straniera** e di acquisire fiducia in se stessi. Può aiutare tutti a capire meglio che cos'è e cosa **significa l'Europa nel**

mondo di oggi e dove può portarci il futuro.

Vi sono molti esempi di buone pratiche nell'ambito del gemellaggio, che riguardano una grande varietà di temi: l'arte e la cultura, i giovani, la cittadinanza, lo sviluppo sostenibile, i servizi pubblici locali, lo sviluppo economico locale, l'inclusione sociale, la solidarietà... ma l'esempio più bello proviene dalla **scuola**, laddove i bambini imparano a socializzare con coetanei con lingue e tradizioni diverse **ampliando in questo modo i loro orizzonti di vita**.

Ecco perché gli alunni delle **classi 4^A e 4^B** del plesso di **Casarea** hanno vissuto questa emozionante esperienza gemellandosi con gli studenti della classe quarta **Naples Elementary School, US Navy Support Site - Gricignano d'Aversa (CE)**



Che cos'è un LAPBOOK?

a cura della docente Anna Maria De Chiara

Il lapbook è un'**aggregazione dinamica di contenuti**, in pratica è una cartellina (foglio Bristol piegato in due parti) in cui si inseriscono minibook di formato variabile. Una sorta di **mappa concettuale** che però sfrutta il potere della **tridimensionalità** per collegare argomenti tra di loro e/o approfondire un argomento specifico o una materia. I modi per creare un lapbook sono molteplici: nel caso specifico ho seguito alcuni blogger di "Aprendo/apprendo" per la casa editrice Erickson! L'obiettivo del lapbook è quello di elaborare i concetti ed apprendere in maniera che **l'alunno sia libero di sperimentare** e creare **template** su cui poter scrivere a mano i contenuti dell'argomento trattato. La mia propo-

sta di creare il lapbook in classe ha facilitato gli alunni all'apprendimento superando certe difficoltà ed ha offerto spunti di riflessione e di approfondimenti!



L'ARTE dei cerchi

a cura degli alunni delle classi quarte (CASAREA)

Durante l'incontro con il fiduciario del papa, Giotto, per dar prova delle proprie abilità, disegnò un cerchio su una tela. La semplice, ma perfetta, opera bastò a Bonifacio VIII per comprendere le qualità dell'artista.

Per fortuna oggi non bisogna essere dei grandi artisti per poter disegnare **cerchi perfetti**, ma basta saper adoperare un piccolo strumento: lo **spirografo**.

Il divertimento non è solo nell'uso di questa divertente invenzione dell'ingegnere britannico Denys Fisher, ma nell'abilità degli **alunni delle quarte** del plesso di **Casarea** di colorare i cerchi con trame e colori diversi.



I SUMERI: un mistero che dura millenni a cura degli alunni delle classi quarte (CASAREA)

Realizzare un cartellone è un'attività divertente e stimolante, soprattutto se svolta in gruppo, ma serve concentrazione, organizzazione e un pizzico di creatività.

Per prima cosa bisogna pensare al layout, quel "progetto" che fanno ogni giorno le redazioni dei quotidiani per impaginare i giornali, le riviste, ecc... e tenere conto dello spazio occupato dagli articoli, dai titoli e dalle immagini.

Poi curare il contenuto dei nostri paragrafi, dei testi chiari e leggibili e delle immagini funzionali.

Gli alunni delle classi quarte di Casarea han-

no pensato di mettere al servizio della Storia le loro competenze grafiche e organizzative, oltre che le conoscenze relative a un popolo misterioso che è stato considerato l'iniziatore della civiltà urbana: i Sumeri.



Un memory...da paura!

a cura degli alunni delle classi terze (CASAREA)

L'autunno è la stagione dei colori: giallo, arancione, marrone, viola sono solo alcune delle tinte della natura a cavallo tra ottobre e novembre. Per strada raccogliamo le foglie cadute, a tavola assaporiamo dei gustosi acini d'uva, nelle vetrine dei negozi spuntano simpatiche zucche e divertenti fantasmi allietando l'attesa di una delle feste più amate da bambini negli ultimi anni: Halloween!

E allora i bambini di terza hanno realizzato dei colorati memory d'autunno, ispirandosi a uno dei giochi più famosi del mondo, adatto a qualsiasi età e che richiede concentrazione e memoria visiva.

Questo semplice e divertente gioco è l'ideale per incentivare una passeggiata al parco con i bambini nei primi giorni di freddo e per stimolare le abilità di riconoscimento delle forme.

Il nostro memory, però, ha un ingrediente segreto: parla il linguaggio dell'arte.

Indovinate quale corrente artistica ricorda?



Open Day 2023: un nuovo successo della "Viviani" a cura dei docenti dei tre segmenti scolastici

Quest'anno la fine dell'emergenza COVID ha permesso anche al nostro Istituto, guidato dal Dirigente Scolastico arch. Luca Velotti, di riprendere in presenza il progetto di continuità e orientamento con la finalità di supportare il bambino/ragazzo nell'approccio con il nuovo ordine di scuola mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.

Così, durante le mattinate del 19, 20 e 24 gennaio 2023 dedicate all'Open Day le porte del nostro Istituto si sono aperte a tutti coloro che il prossimo anno inizieranno il primo anno della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di Primo Grado.

In queste giornate intense e ricche di iniziative i docenti dei nostri tre plessi (via Zì Carlo, via Don Zanfardino e Viale degli Aranci) hanno accolto i piccoli visitatori con tante iniziative, rendendoli protagonisti dell'esperienza, mostrando loro i nostri laboratori, coinvolgendoli in progetti stimolati e permettendo loro di interagire con i docenti e gli alunni che già frequentano la nostra scuola.

I docenti dei tre segmenti scolastici hanno allestito dei percorsi interattivi ed esperienziali con metodologie all'avanguardia per mostrare ai bambini come l'apprendimento può essere anche divertente e pratico.

In particolare, i docenti della scuola secondaria di primo grado hanno condotto gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie a testare sul campo i nostri sei laboratori: artistico, musicale, motorio, scientifico, linguistico e di scrittura creativa.

Sono stati giorni intensi, ma ne è valsa la pena e non vediamo l'ora di ripetere l'esperienza il prossimo anno. Per ora possiamo rivivere quei momenti con questa breve fotogallery.

(continua a pag. 26)

Fotogallery della Scuola Secondaria di Primo Grado



Un laboratorio di vulcanologia a Casarea

a cura della prof.ssa Carmen Borriello

(continuo di pag. 25)

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado del plesso Casarea hanno guidato gli allievi delle quinte della primaria in un tour tra i diversi laboratori attivati in occasione dell'incontro di continuità.

I ragazzi di 3^{AM} della secondaria hanno accolto i piccoli alunni della classe quinta con un'attività esplosiva: l'eruzione di un vulcano.

Nei giorni precedenti l'incontro di continuità, gli allievi della classe 3M hanno realizzato diversi modellini di vulcani utilizzando fogli di giornale, colla vinilica, fogli di

carta assorbente, tempere, pennelli, cartone pressato.

I ragazzi si sono organizzati in tre gruppi di scienziati: il gruppo dei vulcanologi italiani, il gruppo dei vulcanologi inglesi e il gruppo dei vulcanologi napoletani.

In italiano, inglese e napoletano... gli alunni più grandi hanno illustrato il lavoro fatto e le caratteristiche di un vulcano.

Infine, con aceto, bicarbonato e colorante alimentare... hanno simulato l'eruzione!



La tragedia di Ischia

a cura dell' alunna Elisa Carola di 1^{AD}

Tra il 25 e 26 novembre 2022 il fragile terreno dell'isola di Ischia ha ceduto. I detriti partiti dal monte Epomeo sono scesi verso il mare distruggendo case, macchine. Le forti piogge hanno provocato una frana, tanto fango e terra hanno travolto tutto ciò che incontravano, anche persone che hanno poi perso la vita. La colpa però non è solo della bomba d'acqua ma anche dell'uomo perché costruendo tante case ha ridotto al suolo la sua capacità di assorbire le acque che scivolano a valle con violenza. Ma di che tipo di frana si tratta?

Ci sono vari tipi di frana. Quella che ha colpito Ischia è stata una frana di colamento, i geologi al telegiornale infatti hanno parlato di colata con detriti.



La Protezione Civile

a cura degli alunni Isabel Barone, Antonio Stabile, Irene Esposito di 1^{AD}

Per affrontare le catastrofi, le calamità naturali ci affidiamo alla Protezione civile che è composta da tanti volontari ma anche persone specializzate come medici, infermieri, vigili del fuoco, elettricisti, speleologi, subacquei.

Sono loro che soccorrono le persone in difficoltà, affrontano le emergenze, assistono chi sta vivendo situazioni di disagio.

Ultimamente li abbiamo visti impegnati ad aiutare gli abitanti di Casamicciola colpiti da una frana il 26 novembre. Già all'alba le squadre della Protezione civile della regione Campania hanno portato il loro aiuto. I volontari con pale meccaniche e escavatori hanno fatto il possibile per liberare le strade da fango e detriti.

Hanno poi aiutato uomini e donne a lasciare le loro case

per andare negli alberghi, assicurandoli, hanno recuperato persone intrappolate e preparato pasti caldi.



Tutti in piazza Siani per NON essere INDIFFERENTI... a cura della prof.ssa Annamaria Conti

Il 27 gennaio 2023 Il 27 gennaio 2023, gli alunni dell'Istituto Viviani si sono riuniti in piazza Giancarlo Siani, insieme a tutta la comunità scolastica, per celebrare il "Giorno della Memoria" e commemorare lo sterminio e la persecuzione del popolo ebraico durante la seconda guerra mondiale.

In quello stesso giorno del 1945 le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di sterminio di Auschwitz e misero fine all'Olocausto.

Attraverso i loro lavori, gli alunni dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado hanno voluto raccontare una storia inenarrabile, una delle pagine più buie della storia di tutta l'umanità. Qualcosa che dopo ottant'anni continua a sconvolgere e a sembrare inverosimile.

La Shoah, sterminio del popolo ebraico, insegna che dove non esiste il rispetto del prossimo, della vita altrui e il riconoscimento di pari diritti e dignità, viene a mancare l'umanità e possono avvenire cose terribili.

Con le loro letture, canti e racconti, gli alunni hanno

affermato la volontà di essere testimoni attraverso il ricordo e la memoria affinché si rifletta sui terribili errori commessi nel passato e si conservino le tracce di quello che è successo per non dimenticare.

Non dimenticare significa non ripetere gli stessi errori!

L'evento si è concluso con l'intervento del Dirigente Scolastico Arch. Luca Velotti, la vicepresidente Rossella Barbati, gli Assessori Anna Romano e Biagio Antignani e il Presidente del Consiglio d'Istituto Viscoso Domenico che hanno sottolineato l'importanza del ruolo della comunità educante nella formazione e crescita personale delle nuove generazioni attraverso la costruzione di coscienze consapevoli.



GIORNO DELLA MEMORIA
PER NON DIMENTICARE

Il Dirigente Scolastico è lieto di invitare all'evento di commemorazione delle vittime della Shoah organizzato dai docenti e dagli alunni della scuola.

Sarà presente una rappresentanza di studenti dei tre segmenti scolastici.

27 GENNAIO 2023, ORE 10:30
PIAZZA GIANCARLO SIANI
CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)

L'indifferenza è più esplosiva della violenza stessa.
Elie Wiesel



... e in classe per NON DIMENTICARE! a cura degli alunni delle classi 1^G e 1^H

Ispirati dalle testimonianze fotografiche dell'excurus dell'antisemitismo diffusi in Germania e in Italia negli anni Trenta del Novecento fino ad arrivare al tragico epilogo dei lager e spinti a riflettere sulle celebri frasi di Lilliana Segre (*Siate farfalle che volano sopra il filo spinato*) e di Primo Levi (*Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario*), gli alunni hanno commemorato le vittime della Shoah attraverso le proprie riflessioni personali.

Gli alunni di 1^H hanno fatto trasportare i loro sogni di libertà da piccole farfalle gialle che volano oltre il filo spinato, mentre gli alunni di 1^G hanno racchiuso i loro desideri di uguaglianza all'interno della Stella di David.

(continua a pag. 30)



L'albero dei GIUSTI

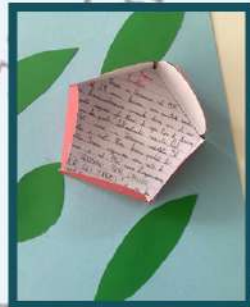
a cura degli alunni di 1^M (plesso CASAREA)

(continuo di pag. 29)

Durante la Giornata della Memoria, gli alunni della 1^M, per ricordare i "Giusti" e le loro imprese eroiche, hanno realizzato l'Albero dei Giusti.

I "Giusti" sono uomini e donne che hanno salvato centinaia di ebrei dalla morte certa. Noi alunni abbiamo svolto delle ricerche su quanto accaduto durante la Se-

conda Guerra Mondiale e abbiamo scoperto che i "giusti" sono stati numerosi. Ci siamo soffermati in particolare su **Gino Bartali** e **Carlo Angela**.



Gino Bartali, famoso campione di ciclismo, che era un corriere della Resistenza e giocò un ruolo molto importante nel salvataggio degli ebrei. Egli, che per allenarsi era noto coprire grandi distanze, trasportava documenti falsi nel manubrio e nella sella della sua bicicletta, e poi li consegnava alle famiglie dei perseguitati tra Firenze e Assisi. Quando veniva fermato e perquisito, chiedeva espressamente che la bicicletta non venisse toccata, giustificandosi dicendo che le diverse parti del mezzo erano state attentamente calibrate per ottenere la massima velocità.



Carlo Angela è stato un medico, politico e antifascista italiano. È proprio all'interno dell'ospedale che Angela falsificò molte cartelle cliniche e ricoverò molte persone sane salvandole dalla deportazione nei campi di concentramento.

Le memorie di Napoli

a cura degli alunni di 3^M (CASAREA)

Solitamente siamo abituati, durante il Giorno della Memoria, a parlare di cos'è successo principalmente in Germania, in Polonia e ad Auschwitz, trascurando cos'è accaduto proprio nel nostro territorio.

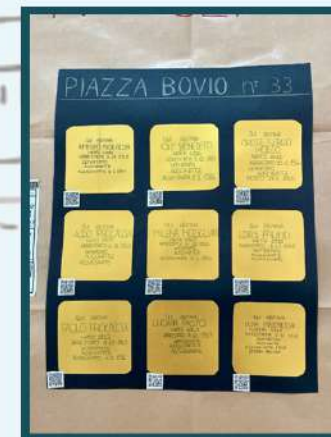
Noi alunni della 3^M di Casarea, insieme ai nostri docenti, ci siamo impegnati a leggere le fonti storiche e a fare ricerche, e abbiamo scoperto che proprio a **Napoli** sono successe molte cose durante il periodo della Seconda Guerra Mondiale. Grazie ai nostri studi, abbiamo scoperto l'esistenza delle **pietre d'inciampo** e anche che a Napoli ve ne sono nove, precisamente in Piazza Bovio al numero civico 33.

Consultando il manuale di storia e analizzando le testimonianze di cittadini ebrei residenti a Napoli, siamo risaliti alla promulgazione delle **leggi razziali**, alle **Quattro giornate di Napoli**, alle immagini di **propaganda fascista**. Abbiamo, inoltre, scoperto l'esistenza ad Afragola del **Casone Spena**, chiamato anche campo 209 e, infine, siamo giunti ad **Armando Izzo**, detto Fragola Doria, partigiano della Resistenza, nonché sindaco di questo comune.

Per mantenere vivo il ricordo di queste persone e di questi

tragici eventi e per far conoscere a tutti la storia, un po' trascurata, di ciò che è successo in un luogo così vicino a noi, abbiamo realizzato questo cartellone.

In alto a sinistra abbiamo indicato le **Leggi razziali del 1938**, in basso i manifesti della propaganda fascista; al centro abbiamo collocato la riproduzione delle **pietre d'inciampo**; in alto a destra quanto accaduto nelle "Quattro giornate di Napoli", a seguire le informazioni relative al **Casone Spena** e, infine, cenni biografici del partigiano "Fragola Doria".



La MAGIA del Natale

a cura del prof. Sergio Notariale

Anche quest'anno, come sempre, il Coro "Viviani" diretto dal prof. Sergio Notariale si è esibito nel suo spettacolo natalizio.

È stato un momento magico suddiviso in tre parti. Si è aperto lo spettacolo con una poesia di Raffaele Viviani "O Ciaramellaro a Napoli" interpretata da Vincenzo Manna di 2^F e seguita dal canto "Quanno Nascette Ninno" accompagnato da una ciaramella suonata dal prof. Notariale, regalando un'emozione unica. A seguire c'è stato un omaggio a Massimo Troisi con lo sketch della Smorfia "L'Annunciazione" che magistralmente le alunne Fiume Lina e Cappiello Gaia di 3^E, Parisi Eleonora e Colonia Elisa di 3^D, Del Gaudio Ange-

lica di 2^F, Marta Imperatrice e Giorgia Cagnazzo di 1^B, Amina Mrimeche e Vittoria Montella di 1^A hanno interpretato. A finire i canti *Heal the world* di Michael Jackson, *A Natale Puoi* e per chiudere con un arrangiamento del prof. Sergio Notariale di *Jingle Bells* per la magia del Natale con la presenza di un Elfo e la chiusura di spauracoriandoli.

Come già successo in passato, il Coro Viviani ha regalato alle famiglie presenti dolci emozioni e gioia. Anche il Dirigente Scolastico Arch. Luca Velotti ha mostrato sensibilità con la sua presenza e le sue parole.



Incontro con lo scrittore ENRICO GALIANO!

a cura degli alunni Giuseppe Porricelli, Luisa Sannino e Raffaella Barbato della classe 3^M (CASAREA)

Nella mattinata del giorno sabato 26 novembre 2022, noi alunni della 3^M dell'Istituto Comprensivo "Raffaele Viviani", Giuseppe Porricelli, Luisa Sannino e Raffaella Barbato abbiamo partecipato ad un evento organizzato presso il Magic Vision a Tavernanova (Casalnuovo di Napoli): l'incontro con l'autore Enrico Galiano.

Galiano è nato a Pordenone, in Friuli-Venezia Giulia, è un docente di italiano della scuola secondaria di primo grado, ma è anche uno scrittore. In questo incontro l'autore ha parlato del suo ultimo libro *La società dei salvaparole* e ci ha raccontato che, inizialmente, non sapeva cosa scrivere ma, guardando una serie TV, ha trovato l'ispirazione. Dopodiché, ogni classe ha esposto il lavoro che ha preparato in occasione dell'incontro ponendogli anche delle domande sulla vita, sulle curiosità e sul libro in questione.



EDUCAZIONE CIVICA

Cominciamo dai...DIRITTI!

a cura degli alunni della 3^H

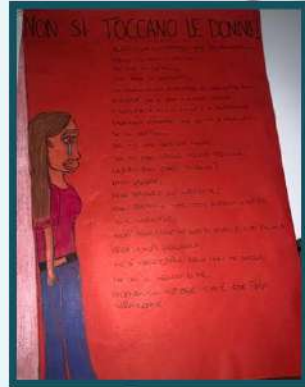
Il nostro percorso è partito con una domanda postaci dall'insegnante: "Che cos'è un diritto?". Qualcuno di noi ha sostenuto che il diritto è un privilegio, altri che i diritti ci spettano proprio perché siamo umani. Attraverso un brainstorming abbiamo collegato alla parola diritto altri concetti come quelli di legalità, giustizia, libertà, responsabilità, coscienza. Infine, abbiamo capito che tutti noi possiamo avere un ruolo attivo nella società e dobbiamo impegnarci per far sì che non ci siano più violazioni dei diritti umani.



Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne

a cura dell' alunna Chiara Romano della classe 3^A

Ogni anno il 25 novembre si celebra la Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne. Questa data fu scelta dall' ONU perché in questo giorno furono uccise le sorelle Mirabal, tre coraggiose donne uccise perché avevano osato rifiutare delle avances e sostenuto le proprie idee politiche. Simbolo della lotta per i diritti delle donne sono le **scarpette rosse** con le quali si vogliono denunciare i femminicidi: Tante donne morte solo perché amavano una persona sbagliata o che hanno subito violenza in famiglia. Queste scarpette vengono collocate nelle piazze, nei parchi e in tutti i luoghi pubblici per far riflettere su come sia possibile morire o subire violenza solamente perché donne,



Una campagna pubblicitaria in difesa delle DONNE

a cura degli alunni delle classi 1^G e 1^H

Gli alunni della 1^G e 1^H, dopo aver ascoltato, compreso e commentato il brano di Eralda Meta *Vietato morire* hanno realizzato una vera e propria campagna pubblicitaria sulla violenza di genere in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Gli alunni hanno realizzato dei volantini per condannare qualsiasi atto di intimidazione e di aggressione nei riguardi delle donne e, al fine di sensibilizzare i propri

coetanei, hanno indossato per l'intera mattinata del 25 novembre un **braccialetto rosso**, in ricordo delle vittime dei femminicidi.

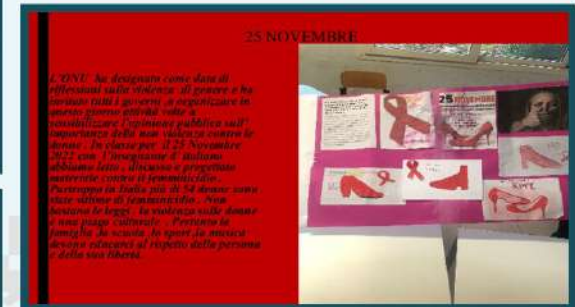
La locandina del manifesto, realizzata su tela, è stata realizzata dall'alunno Vittorio Luglio della 1^G.



L'istruzione è l'arma più potente

a cura degli alunni di 3^G e 3^H

In occasione del 25 Novembre Giornata internazionale contro il femminicidio, in classe abbiamo svolto un dibattito sulla **violenza di genere**. Purtroppo in Italia nel 2022 più di 400 donne sono state uccise dalla violenza di chi sostiene di volerle bene. Ahimè, abbiamo appreso come in alcuni paesi le ragazze vengono uccise solo perché magari non indossano il velo, adolescenti come noi che non hanno nemmeno il diritto di innamorarsi. Siamo rimaste molto colpite dal fenomeno delle **sposo-bambine**. Ci siamo chieste com'è possibile tutto questo in una società così tanto sviluppata. Leggendo delle testimonianze, degli articoli abbiamo capito che tutto ciò può finire solo con l'istruzione, educare al rispetto delle regole.



Gridiamo insieme NO ALLA MAFIA

a cura degli alunni di 3^G e 3^H

Dopo trenta anni di latitanza il superboss di Cosa Nostra **Matteo Messina Denaro**, ricercato numero uno nella lista dei superlatitanti del Viminale, è stato arrestato a Palermo dai carabinieri del Ros e le cronache di tutti i giornali hanno raccontato la vita di questo pericoloso esponente della mafia.

Partendo da questo fatto di cronaca noi alunni di 3^G e 3^H abbiamo approfondito la storia delle associa-

zioni a delinquere in Italia, e ci siamo soffermati sugli eroi, come **Paolo Borsellino** e **Giovanni Falcone**, che hanno dato la vita per estirpare questo "male" dal nostro Paese.

Sulla scia del loro esempio abbiamo riflettuto a lungo sui concetti di legalità e giustizia, comprendendo che l'unico modo per combattere per vincere questa guerra è un impegno quotidiano da parte di ciascuno di noi,

RESPONSABILITÀ

In classe abbiamo trattato il tema della legalità e diritti. L'insegnante di italiano ci ha presentato l'argomento scrivendo: educiamoci alla legalità. Dopo aver letto, commentato e cercato articoli sulla mafia sulla camorra abbiamo compreso perché l'insegnante parla di educazione. Noi ragazzi dobbiamo assumere in ogni contesto atteggiamenti di rispetto verso le persone, le cose e l'ambiente.



L'istruzione nel tempo

a cura degli alunni di 3^B

Attraverso il percorso di Educazione Civica gli alunni di 3^B hanno approfondito il tema del diritto all'istruzione e, suddivisi in gruppo, hanno realizzato una scheda

argomentativa con immagini del sistema di istruzione (scuola) nell' Antica Roma, del Medioevo e dell'Ottocento.



Il calendario della COSTITUZIONE italiana 2023

a cura degli alunni di 1^G e 1^H

In occasione dei 75 anni della nostra Costituzione, gli alunni di 1^G e 1^H, dopo averne approfondito lo studio e aver appreso i suoi principi fondanti attraverso le diverse discipline (il lavoro, la democrazia, l'uguaglianza, la libertà, la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio artistico, lo sport, il ripudio della guerra, etc.) si sono trasformati in specialisti di "un'agenzia di grafica e pubblicità" e hanno realizzato in coppia il calendario del 2023 dedicato alla Costituzione italiana. Al centro di ogni mese dell'anno hanno posto uno dei dodici Principi fondamentali studiati. Il calendario è stato poi affisso in classe e servirà a ricordarsi per tutto l'anno i valori che sono alla base della nostra società.



Sistemi politici a confronto

a cura degli alunni di 3[^]G e 3[^]H

Nell'ambito del percorso di studi della civiltà inglese, gli alunni delle classi 3[^]H e 3[^]G hanno analizzato le forme di governo e i sistemi politici dei principali paesi di lingua inglese (UK e USA).

Fissate le nozioni principali, gli studenti sono stati divisi in tre gruppi principali: il primo gruppo si è occupato di rappresentare le istituzioni del Regno Unito, il secondo le istituzioni degli Stati Uniti e un terzo gruppo ha lavorato alla rappresentazione delle istituzioni italiane realizzando cartelloni (3[^]H) o PPT (3[^]G). Il lavoro è stato prodotto in lingua inglese con l'utilizzo anche di immagini e disegni. Ogni lavoro ha riportato la bandiera, la forma di governo, il Capo di Stato, il Capo di Governo, il Parlamento e le sedi del potere.

L'alunna Zaira Coppola di 3[^]H, molto dotata in campo artistico, ha realizzato un suo cartellone personale sulle istituzioni statunitensi.



Form of Government

- The form of government is Parliamentary Republic. The organizational model that a state adopts to exercise sovereignty power.
- The form of government has the power between the powerful organs of the state: Parliament, Government and Head of State and obtains the relationships that are established between them.

Head of State

The head of state is the embodiment of the state in the sphere of external power, who exercises power according to the form of government adopted from the hierarchical of state power (he acts in the absolute state, however government based on up to an almost exclusively ceremonial role).

It can be the holder of sovereignty, with respect to the systems of the state, or an organ of the judicial power holder of sovereignty, the state power, where it is a member subject, as in Germany. Instead, in the current systems, they in the first case, therefore, in the head of state is sovereignty in the proper sense of the term, although this title is also used to designate other ceremonial heads of state, including those with a purely ceremonial role.

Responsibility power is actually attributed, in a political system, the head of state has the role of personifying the unity, continuity, responsibility and stability, a real task of symbolic dimension. Charles de Gaulle, with reference to the president of the French Republic.

Head of government

Since 23 October 2022, the President of the Council of Ministers has been Giorgio Napolitano. The first woman to hold this office in the history of Italy.

The President of the Council of Ministers of the Italian Republic is the top executive and legal representative of the Presidency of the Council of Ministers of the Italian Republic and performs the function of the head of the Italian government by presiding over the Council of Ministers.

The office is assigned by the President of the Republic, who does not require the particular requirements for this appointment. The President of the Republic appoints the President of the Council of Ministers and can in principle, appoint or reappoint the President of the Council of Ministers. The government must therefore respect the trust of both chambers.

The Italian Parliament

The Italian parliament, in the order of the Italian republic and the constitutional body to which the exercise of the legislative function is attributed, has a bicameral type structure composed of 400 members and the senate of the republic made up of 200 elected members and 6 senators for life.

I have a DREAM !

a cura degli alunni di 3[^]I (CASAREA)

«I have a dream» («Io ho un sogno») è il titolo del discorso tenuto da Martin Luther King Jr. il 28 agosto 1963 davanti al Lincoln Memorial di Washington alla fine di una manifestazione per i diritti della popolazione afroamericana, nota come *la marcia su Washington per il lavoro e la libertà*. In esso esprimeva la speranza che un giorno qualsiasi forma di discriminazione e intolleranza sarebbe stato vinto.

Ispirati dal suo discorso e dopo aver approfondito gli obiettivi dell' **Agenda 2030**, gli alunni di 3[^]I hanno provato a raccontare il mondo dei **diritti civili** attraverso i loro occhi e a sognare un **futuro migliore** per tutta l'umanità.



HEALTH AND WELLNESS

I have a dream, that one day there will be a world full of goodness and health. I hope that one day there will be medical care for all the people all over the world.

GENDER EQUALITY

I have a dream that one day everyone is seen and treated equally because women are not equal to man, but they are not inferior.

QUALITY EDUCATION

I have a dream that one day all children will be educated in good schools and that also girls can go to school and university all over the world, not also in western countries.

HUNGRY AND POVERTY

I have a dream that one day there will be a world without poverty and hunger, a world without people who suffer, who live in poverty and who fight to survive.

Hungry No More

CLEAN ENERGY

I have a dream that one day there will be a world where we can use only clean energy and where there will not be climate problems.

DECENT WORK AND ECONOMY GROWTH

I have a dream that one day governments guarantee job security and family protection.

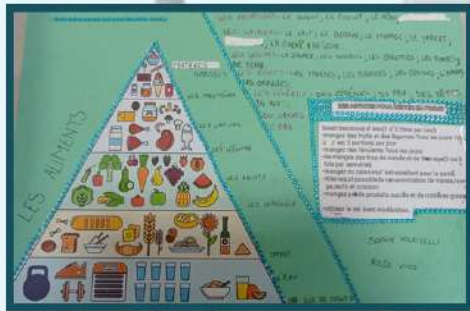
8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

Mangiamo correttamente.... non solo in Francia! a cura degli alunni di 2^G e 2^M

Come insegnare in modo efficace ed originale una lingua straniera? Come educare ad adottare comportamenti corretti nella vita di tutti i giorni?

Una bellissima idea è quella di insegnare a mangiare in

modo equilibrato fin da piccoli attraverso anche l'apprendimento della lingua francese che permette ai nostri alunni di imparare la piramide alimentare e nello stesso tempo ampliare il proprio vocabolario.



Difendiamo i DIRITTI dei BAMBINI a cura dell' aluna Zaira Coppola - 3^H

Il 20 novembre si celebra la Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, un'occasione in cui ribadire la necessità di un impegno universale per la tutela dei diritti sacri e inviolabili di ragazzi e bambini di tutto il mondo.

Ecco il manifesto in lingua francese di questa giornata realizzato dall'indiscutibile talento artistico dell'aluna Zaira Coppola di 3^H.

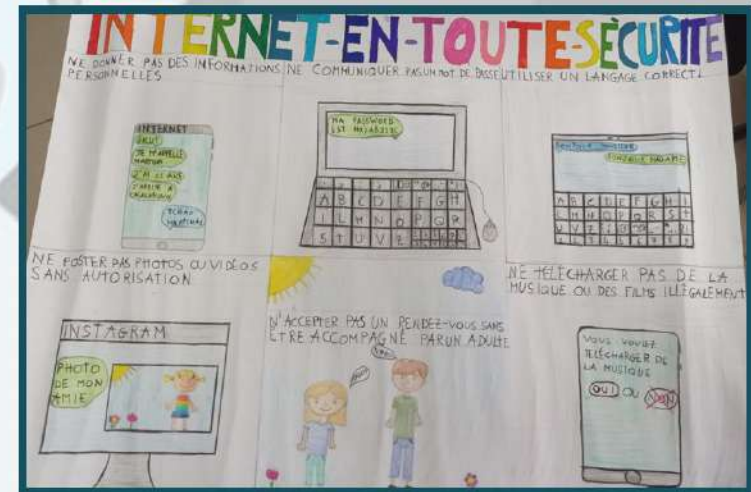
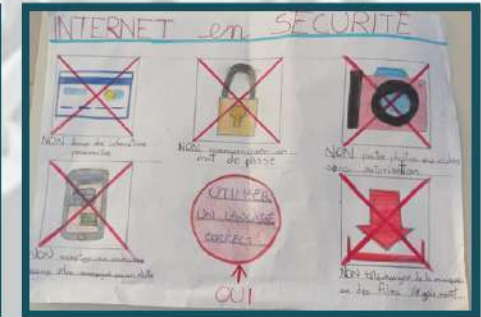


Occhio alla rete!

a cura degli alunni di 1^G, 1^H, 1^I e 1^M

Internet è una grande ricchezza: si può comunicare senza limiti di spazio e di tempo, oltre ogni confine geografico e culturale, ottenere tutte le informazioni che si desiderano, contattare nuovi amici. Ma è necessario tutelarsi per

evitare situazioni e incontri spiacevoli. Ecco alcuni consigli in lingua francese degli alunni delle prime della scuola secondaria di primo grado che vi invitano a seguire... in qualsiasi Paese del mondo!



Sicuri in rete?

a cura dell' alunna Lina Fiume - 3^{AF}

La rete non è sicura.

La rete non è sicura perché sui social hacker, sconosciuti, singoli individui o aziende di spionaggio hanno la possibilità di violare la privacy, commettere frodi, entrare in possesso dei dati personali come password, codice di accesso, conto bancario, dati della carta d'identità, profilo, contatti e di conseguenza foto o video, violando i limiti della sicurezza. Gli hacker o aziende di spionaggio potrebbero volontariamente utilizzare questi testuali dati a loro vantaggio, minacciando subdolamente. Ad esempio possono divulgare online foto o video presenti nella galleria del cellulare che possono ritrarre volgarità o anche momenti personali che si pensa di esserne da soli in possesso. Gli sconosciuti d'altronde, in casi più estremi, possono danneggiare psicologicamente scatenando reazioni estreme, inconsapevoli e rischiose approfittando dei punti deboli e della fragilità.

La rete non è sicura perché è proprio lì che vi circola il fenomeno del **cyber-bullismo**. I cyber-bulli prendono di mira ed hanno come loro obiettivo le vittime: le contrastano online traendo e divulgando possibilmente foto o video di esse, magari perché sono state pubblicate esplicitamente sui social da parte delle vittime oppure possono averle ottenute rubandole all'insaputa del loro obiettivo. Di conseguenza i cyber-bulli mireranno a pubblicare foto della vittima un momento di derisione, di errore, di debolezza o di intimità, ed è stato proprio tutto questo ad aver causato la perdita di molte persone. Non viene compresa la violenza implicita che si commette sulle vittime o almeno non vogliono comprendere. Non sempre le vittime sono a conoscenza di come affrontare la situazione oppure hanno il coraggio di confidarsi e spesso si sentono sopraffatte dalle reazioni di chi le circonda. Ed infine la rete non è sicura perché molti ragazzini di piccola età possono accedere facilmente ai social falsificando la loro data di nascita senza aver ottenuto il consenso dei propri genitori. I social di conseguenza non sempre, anzi difficilmente, bannano i profili di questi ragazzi e

spesso non tutti requisiscono della giusta maturità per poter navigare sui social e potrebbero farlo facilmente in modo sbagliato, pericoloso e rischioso. Spesso possono pubblicare loro o foto video di cui in futuro potrebbero anche pentirsene. D'altronde visto che questi ragazzini non sono a conoscenza dei rischi e dei pericoli, tenderebbero a rispondere, anziché bloccare, le persone sconosciute che potrebbero contattarli.

A discapito di queste informazioni contro la rete internet, molti ritengono che sia sicura perché dal 2017 il parlamento ha approvato una legge contro il **cyber-bullismo** che mira a contrastare fenomeni di ingiuria, ricatto, denigrazione, pressione psicologica, furto d'identità, ricatto, manipolazione e molestia. Questa legge prevede una specifica attività di controllo e inibizione del fenomeno. Difatti se una qualunque persona scatta e pubblica online foto o video di una qualsiasi persona senza il suo consenso o senza la sua consapevolezza. Rischia la causa civile e, addirittura, se è minorenni, la rischiano i genitori. Infine la stessa cosa vale se vengono ripresi più o anche un componente della famiglia della vittima e si rischia di commettere un reato.

Molti ritengono che la rete sia sicura perché gli stati **accedono ai dati legalmente**, sulla base di leggi mirate a tutelare la sicurezza dei cittadini e la prevenzione del terrorismo. Ciò vale a dire che gli Stati assumono liceità e trasparenza nei confronti dell'interessato. Essi hanno anche lo scopo di garantire l'integrità e la riservatezza del trattamento dei dati personali. Ad esempio se gli stati dovessero accedere alla password o e-mail per un eventuale trattamento, l'interessato ha tutto il diritto di essere informato. Ed infine se si dovesse richiedere una conservazione dei dati, essi li conserveranno in un tempo prestabilito senza spreca-re tempo e superare il limite.

Come ultima, molti ritengono che la rete sia sicura perché ci sono applicazioni come Instagram, Facebook e Snapchat che in caso di video o foto che ritraggono intimità, volgarità

oppure linguaggio scorretto, violenza, bullismo e discriminazioni, le agenzie segnalano i contenuti. Ad esempio questo può accadere anche dando disposizioni agli utenti stessi, cioè che tramite le impostazioni delle app, si possono inviare messaggi di segnalazione alle aziende se vengono a conoscenza di contenuti non adatti.

Ma è indispensabile sapere queste disposizioni non sempre sono presenti: la legge sul cyber-bullismo non è sempre determinata e presente, d'altronde mira a prevenire questo fenomeno e, come tutti sanno, ancora oggi esistono avvenimenti di cronaca e suicidi proprio a causa di esso. Gli stati invece, accedono ai dati legalmente ma possono anche ille-

galmente, tramite agenzie di spionaggio per scopo lucro. Infine la segnalazione sui social non sempre è presente in qualsiasi piattaforma, come Whatsapp. (A causa di ciò, per accedere a quest'app bisogna avere minimo 16 anni, visto che non tutti godono della giusta maturità per poter accedere a piattaforme così libere).

Si può concludere dicendo che ciò che appare sicuro, protetto e affidabile, in realtà può portarci a compiere inconsapevolezze e atti impensabili. I social network e la rete internet, sono finestre sul mondo potentissime e, a favore di ciò, **non sono assolutamente da sottovalutare** e da pensare.

a cura dell' alunna Eleonora D' Alisa - 3^{AF}

La rete non è sicura perché pur esistendo delle restrizioni, censure e forme di blocco nell'uso dei social e applicazioni, ci sono gli hacker che conoscono il modo di violare la privacy degli utenti ed **entrare in possesso dei dati privati**. La rete non è sicura perché utilizzando determinate applicazioni si acconsente a donare tutte le foto, video e dati personali a tutto il mondo dei social network. La rete non è sicura perché **non sempre si scrive la propria data** di nascita e quindi a volte si usano applicazioni il cui uso è consentito da una certa età in poi. Infine, la rete non è

sicura perché molte volte si è seguiti su profili e canali da degli **stalker** che possono anche rintracciarti e farti del male. Ci sono molte persone che affermano che la rete sia sicura perché la maggior parte delle applicazioni e dei social contengono delle restrizioni per la privacy. Ma come possiamo vedere dagli **avvenimenti di cronaca** e dai numerosi atti di cyber bullismo la rete non è un posto sicuro ma è un posto dove molte persone riescono a fare i bulli e prepotenti con gli altri in rete.

(continua a pag. 44)



Rete? Sì, se sicura!

a cura dell' **alunna Rossella Iazzetta - 3^AF**

La rete non è sicura perché continuamente la privacy delle persone viene violata. Un modo semplice e comune di violazione della privacy è la **ricerca su Google** di un'informazione perché quest'ultima viene messa in **archivio** e ti uscirà ogni qualvolta farai una nuova ricerca. Questo non è l'unico motivo del perché la rete non è sicura. Essa è rischiosa non solo per colpa di chi ci spia, ma anche perché, inconsapevolmente, siamo noi ad **adottare comportamenti rischiosi** in rete. Quando pubblichiamo un nostro video, in un secondo abbiamo fornito milioni di informazioni e violato noi stessi, la nostra privacy. Chi guarda e osserva con attenzione non vede solo noi, ma anche lo sfondo, ovvero, luoghi, foto di famiglia, oggetti preziosi, gioielli che indossiamo, il nostro abbigliamento... Peggio ancora quando nella **didascalia** scriviamo che siamo soli in casa o che i nostri genitori rientrano, in genere, ad una certa ora. Gli stalker che hanno una vera e propria ossessione per noi e che ci perseguitano colgono l'attimo e potremmo ritrovarceli in casa, ma non solo a farci del male, ma anche a rubare. Indipendentemente da se siamo a casa o meno questo può succedere ovunque, per esempio quando siamo in una piazza conosciuta e facciamo una foto, una volta pubblicata siamo facilmente localizzabili. Nel mondo dei social può succedere questo se non facciamo un uso consapevole del nostro telefono, uno strumento potentissimo. Oltre ai social, anche l'uso delle app può essere rischioso. Ad esempio, WhatsApp. Perché? Il perché lo capiamo anche dall'età con cui possiamo utilizzarla. Il minimo di età è sedici anni, questo perché si crede che in questa fascia di età si è più maturi e responsabili ed è più difficile assumere comportamenti rischiosi. Spesso anche i bambini di dieci anni posseggono un telefono con una SIM perché sono stati proprio i genitori ad intestarla ad un maggiorenne. Inviando una foto, un video o un audio su WhatsApp dovremmo accettarne le conseguenze. Dopo un click, tutte queste cose non saranno più nostre bensì di chi le ha ricevute e di tutte quelle perso-

ne che si trovano dietro questa applicazione. Tra ragazze, per esempio capita di organizzare un pigiama party e due di loro decidono di fare una foto all'amica "per scherzare", come noi ragazzi facciamo spesso. La ragazza a cui è stata scattata la foto ha un pigiama imbarazzante e sta dormendo con tutti i capelli scombinati. Questa foto viene **condivisa sul gruppo classe** e da lì su altre decine di gruppi WhatsApp fino ad arrivare al ragazzo che magari le piace e che la ridicolizzerà guardando quella foto. La ragazza inizierà a piangere e a soffrire perché è stata violata la sua privacy e proverà imbarazzo e disagio. Molti ragazzi e ragazze dicono che la rete è sicura perché sui social esistono gli account privati e varie restrizioni o anche perché nel 2018 è entrato in vigore un Regolamento Europeo (cioè una legge dell'Unione Europea emanata in tutti gli Stati membri dell'Unione) in materia di privacy. Il cuore di questo regolamento consiste nell'affermare che **ogni cittadino è proprietario dei suoi dati personali** e può chiedere ai social network che li raccolgono di cancellarli o di riconsegnarli a fronte di una semplice richiesta, ma sulla base degli esempi fatti precedentemente e su tutti i fatti di cronaca attuali riguardanti la sicurezza in rete possiamo dire che per quanto queste restrizioni e l'entrata in vigore di questo Regolamento Europeo possano essere utili, in realtà non sono abbastanza efficaci ad assicurare sicurezza in rete. In conclusione possiamo dire che bisogna stare attenti a cosa si fa e si dice in rete, ma in particolare **agire con responsabilità**.

Non cadiamo nella RETE
a cura degli alunni di 3^AC

SICUREZZA IN RETE
La sicurezza della rete consiste nell'insieme di strategie, procedure e tecnologie finalizzate a proteggere i dati.
Con il rischio e il diffondersi di "Internet" insieme a questi problemi derivati e legati: l'invio di informazioni, la possibilità di divulgazione non autorizzata di informazioni.

INTRODUZIONE
La privacy rappresenta come ci stiamo gli smartphome. Utilizzando questi strumenti ogni persona può scoprire i nostri dati personali.

IL FOLLO E PRIVACY: QUANTO È SUO VOI PER IL RAGAZZO?
Probabilmente avete già sentito parlare di "Te Tok", un social media che viene più di un "feed" di utenti in foto e musica, utilizzando soprattutto dei più giovani che pubblicano contenuti, storie e video.

Lo truffa in rete
Ci sono alcuni metodi che i truffatori usano per ingannarci ma uno dei più comuni consiste nel ricevere foto da altre persone con un link che chieda le nostre informazioni con qualche metodo magico o tutto sono stati rubati.

COME E PERCHÉ
Perché il hacker, rubando le informazioni, è riuscito a entrare nel vostro account e a rubare le informazioni che non volete essere rubate.

Parti di dati in rete
Nel mondo del telefono, gli hacker si sono dimostrati particolarmente attenti nella violazione della sicurezza informatica. Un gruppo di hacker mettono in vendita dati privati violando la privacy rubando dati sensibili, nome, cognome, residenza, indirizzo email e numero di telefono.

II, TEAMINE "CIA"
L'operazione "CIA" viene spesso usata per rappresentare i tre pilastri della sicurezza informatica: **Confidenzialità**, proteggere i propri segreti e garantire che solo le persone autorizzate possano accedere ai file e agli account dell'utente.
Integrità, assicurare che le informazioni corrispondano a quanto previsto, e che nessuno abbia tentato, modificato o eliminato contenuti senza autorizzazione.
Disponibilità, assicurare di poter accedere all'informazione di sistema quando necessario.

CONSIGLI PER I GENITORI
Per proteggere da questi video, dobbiamo andare su "Google" e attivare un'impostazione chiamata "SafeSearch", che automaticamente rimuove questi video pericolosi sul proprio web.
Oppure si può scaricare sul proprio telefono delle applicazioni che si attivano con la parola chiave "filtro per bambini".

Pericoli dei giocattoli connessi
Se si trasmette lo schermo in streaming su internet potremmo mostrare l'interno della casa, magari facendo vedere oggetti coperti o altre cose che potrebbero rivelare l'identità e la posizione di chi gioca. I giocattoli connessi via Bluetooth possono facilmente essere hackerati da malintenzionati, dalla rete della casa.

VIRUS ALERT!

VIRUS CHE TERRORIZZANO I BAMBINI
L'Eligree, è un fenomeno molto diffuso in rete, che consiste nel creare video, prendendo i personaggi dai cartoni animati più amati dai bambini, e mettere delle scritte dove sono presenti oggetti terrificanti, come: cattivi, denti neri, sangue.

IN CONCLUSIONE...
Dobbiamo fare davvero molta attenzione ai pericoli presenti sul web e dobbiamo cercare di attivare tutte le opzioni per evitare che gli hacker possano creare danni.
grazie a questo lavoro possiamo iniziare a navigare su internet in modo sicuro

Le parole sono pietre...ma anche carezze!

a cura degli alunni di 1[^]G e 1[^]H

Nella vita bisogna fare un esame di coscienza sulle parole che esprimiamo verso gli altri. Le parole che rivolgiamo a chi ci circonda, a quelle che incontriamo, le parole che scriviamo sui social o nei messaggi al cellulare. Ogni parola può essere una carezza o una pietra, una medicina o un veleno, un sollievo o una spada. Ogni parola crea o distrugge, di questo è responsabile il nostro cuore. Le parole possono curare o ferire, incoraggiare o offendere, sostenere o umiliare, dare consolazione o sfiducia esistenziale, creare applausi o incitare pugni, donare la pace o creare l'odio.

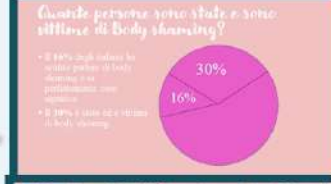
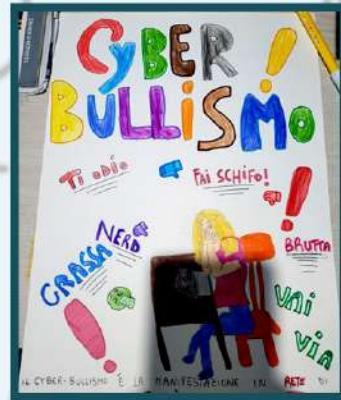
È fondamentale l'uso delle parole. Da come comunica una persona si può "ascoltare" i battiti del suo cuore e tutto quello che si porta dentro. È vero che le parole ingannano e mascherano, ma dobbiamo andare al di là di esse per scoprire il loro vero significato e da dove nascono.

Ecco perché gli alunni della 1[^]G e della 1[^]H hanno seguito le vicende di Leo e Silvia, i protagonisti dei racconti *Uniti si vince* e *Qualche chilo di troppo* del libro *Adesso raccontiamo...* scritto da Elena Ana Boata, si sono appassionati alle loro disavventure, non hanno avuto paura di provare empatia schierandosi dalla parte dei più deboli, hanno compreso il valore dell'amicizia e dell'essere compatti di fronte a qualsiasi forma di prevaricazione e violenza, ma soprattutto hanno imparato a dare un peso a qualsiasi parola detta o scritta perché ha un impatto e una conseguenza sulla vita e i sentimenti degli altri.

Per questa ragione, presi dall'entusiasmo, hanno approfondito le differenze tra bullismo, cyberbullismo e body-shaming, per poi stilare un decalogo sui comportamenti da adottare nel caso si sia vittime o testimoni di atti di questo tipo e, infine, hanno realizzato delle locandine e delle presentazioni arricchite

di numeri a cui rivolgersi e associazione in difesa delle vittime preparandosi alla Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo (7 febbraio) e alla manifestazione che il nostro Istituto ha tenuto in piazza Siani (evento di cui parleremo nel Il numero del Giornalino) il 10 febbraio 2023.

Imparando la lezione contenuta nella canzone *Billy Blu* di Marco Sentieri, presentata a Sanremo Giovani 2020, hanno fatto proprie le parole della scrittrice Elena Ana Boata: *Sempre ce lo dobbiamo ricordare sia dentro che fuori dal mare: contro quelli che son solidali nulla possono i bulli o gli squali.*



Un viaggio nel Medioevo

a cura degli alunni di 1[^]G e 1[^]H

Gli alunni di 1[^]G e 1[^]H si sono trasformati in piccoli tour operator di una famosa agenzia di viaggi e hanno organizzato dei bellissimi pacchetti-viaggio per voi lettori del Giornalino tra le mete più suggestive dell'Italia dell'Alto Medioevo.

Vi porteranno a spasso nella Ravenna bizantina, vi faranno fare un salto nella Ravenna ostrogota, vi condurranno in giro tra le bellezze di Pavia longobarda e alle porte del Ducato di Benevento.

I nostri WATER MEMORY

a cura degli alunni di 1[^]M (CASAREA)

Il memory sull'acqua che abbiamo realizzato è il risultato di un lavoro interdisciplinare di scienze ed italiano. In scienze abbiamo studiato l'acqua e le sue proprietà e, soprattutto, la sua importanza. Con italiano, attraverso un racconto, abbiamo imparato che l'inquinamento danneggia anche l'acqua, soprattutto, mari ed oceani, devastandone flora e fauna. Inoltre, abbiamo riflettuto sugli sprechi che commettiamo nella nostra quotidianità e siamo giunti alla conclusione che dobbiamo evitare di consumare inutilmente "l'oro blu".

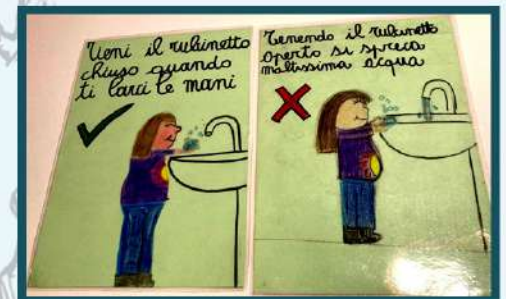
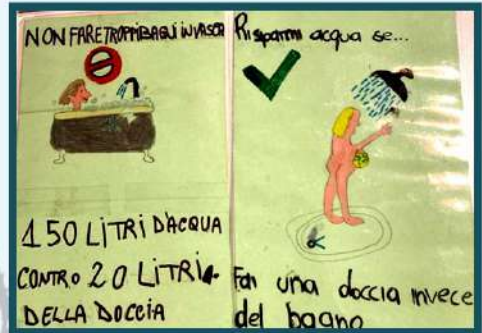
rea e abbiamo giocato tutti insieme con il memory. È stata un'esperienza simpatica e siamo contenti che il nostro lavoro sia piaciuto ai bambini di quinta.

Lo studio del testo regolativo ci ha permesso di scrivere le regole del gioco, infatti, abbiamo definito lo scopo, il numero dei giocatori, il materiale occorrente (le card!) e lo svolgimento del gioco.

Abbiamo, quindi, realizzato e colorato le nostre card che illustrano i comportamenti giusti e quelli errati sull'uso dell'acqua. Ci sono quelle con il dorso verde in cui vengono indicati i comportamenti corretti, mentre quelle rosse indicano i comportamenti sbagliati.

Lo scopo del nostro gioco è quello di insegnare l'uso corretto dell'acqua evitando gli sprechi.

Il giorno 20 gennaio noi allievi della 1[^]M abbiamo accolto gli alunni delle classi quinte della primaria di Casa-



Un giro tra le bellezze di Pavia Longobarda

Agenzia di viaggi: L'arte per il mondo. Tour operator: Victoria Loge.

La linea del tempo

Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro

Vicino al Castello Visconteo, si trova la seconda legge di questo fuor di Pavia longobarda. È la Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, sorta in piena epoca longobarda, è una delle più antiche chiese pavese.

Specialità gastronomica di Pavia

Dopo aver visitato i monumenti della Pavia longobarda, è raccomandabile almeno una sosta per assaporare le specialità gastronomiche della città il piatto indubbiamente più rappresentativo è la zuppa alla cavotta, un brodo a base di pane casareccio, formaggio e uova.

Scoprire la Pavia longobarda vuol dire non solo muoversi come semplici turisti e visitatori, ma provare a indossare i panni degli storici e degli archeologi.

IL DUCATO DI BENEVENTO

Agenzia "Rosa dei Venti" Giulia Restaino

LONGOBARDI

MONUMENTI

MONUMENTI

A spasso nella Ravenna Bizantina

Il passo con il tempo...

Il popolo dei Bizantini impero orientale

...continuano così...

Nel frattempo in Oriente

Basilica di San Vitale

Manifatto della Galla Placidia

*“Coraggio... piccolo soldato dell’immenso esercito.
I tuoi libri sono le tue armi, la tua classe è la
tua squadra, il campo di battaglia è la terra
intera, e la vittoria è la civiltà umana”.*
(Edmondo de Amicis)

**I.C.S.
“Raffaele
Viviani”**

REDAZIONE

Aluni e docenti dell’I.C.S.
“Raffaele Viviani”
Casalnuovo di Napoli (NA)

PROGETTO EDITORIALE
Prof.ssa Eliana Barone

**A GIUGNO IL
SECONDO NUMERO!**

